



il punto

Anno nuovo, vita nuova.

Giornata mondiale della pace 2023

«Il virus della guerra è più difficile da sconfiggere di quelli che colpiscono l'organismo umano, perché esso non proviene dall'esterno, ma dall'interno del cuore umano, corrotto dal peccato». Lo scrive Papa Francesco nel messaggio per la 56.ma Giornata mondiale della pace che la Chiesa celebrerà il 1 gennaio 2023. Nel testo – che prende spunto dal brano della prima lettera ai Tessalonicesi in cui san Paolo scrive che «il giorno del Signore verrà come un ladro di notte» (1Ts 5, 1-2) – Francesco traccia un bilancio dell'eredità lasciata dalla pandemia, invitando a rileggerla in rapporto all'esperienza della guerra in Ucraina e a tutti gli altri conflitti nel mondo, «sconfitta per l'umanità intera e non solo per le parti direttamente coinvolte». ... Per il Pontefice «la più grande lezione che il Covid-19 ci lascia in eredità è la consapevolezza che abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri, che il nostro tesoro più grande, seppure anche più fragile, è la fratellanza umana, fondata sulla comune figliolanza divina, e che nessuno può salvarsi da solo. È urgente dunque ricercare e promuovere insieme i valori universali che tracciano il cammino di questa fratellanza umana. Abbiamo anche imparato che la fiducia riposta nel progresso, nella tecnologia e negli effetti della globalizzazione non solo è stata eccessiva, ma si è trasformata in una intossicazione individualistica e idolatrica, compromettendo la garanzia auspicata di giustizia, di concordia e di pace».

PREGHIERA PER LA PACE

Perdonaci la guerra, Signore. Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi misericordia di noi peccatori. Signore Gesù, nato sotto le bombe di Kiev, abbi pietà di noi. Signore Gesù, morto in braccio alla mamma in un bunker di Kharkiv, abbi pietà di noi. Signore Gesù, mandato ventenne al fronte, abbi pietà di noi. Signore Gesù, che vedi ancora le mani armate all'ombra della tua croce, abbi pietà di noi! Perdonaci Signore, perdonaci, se non contenti dei chiodi con i quali trafiggemmo la tua mano, continuiamo ad abbeverarci al sangue dei morti dilaniati dalle armi. Perdonaci, se queste mani che avevi creato per custodire, si sono trasformate in strumenti di morte. Perdonaci, Signore, se continuiamo ad uccidere nostro fratello, perdonaci se continuiamo come Caino a togliere le pietre dal nostro campo per uccidere Abele. Perdonaci, se continuiamo a giustificare con la nostra fatica la crudeltà, se con il nostro dolore legittimiamo l'effertezza dei nostri gesti. Perdonaci la guerra, Signore. Perdonaci la guerra, Signore. Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, ti imploriamo! Ferma la mano di Caino! Illumina la nostra coscienza, non sia fatta la nostra volontà, non abbandonarci al nostro agire! Fermaci, Signore, fermaci!
E quando avrai fermato la mano di Caino, abbi cura anche di lui. È nostro fratello
O Signore, poni un freno alla violenza!
Fermaci, Signore!
Amen.

Anno nuovo, vita nuova": il proverbio più famoso pronunciato a Capodanno dietro cui si nascondono aspettative, speranze e desideri di cambiamento che troppo spesso non vengono realizzati. Dietro a questo proverbio pronunciato da molti si nasconde il desiderio di dare una svolta alla propria vita, cambiare le proprie abitudini per crearne di nuove più soddisfacenti e appaganti, nonché raggiungere degli obiettivi importanti.

È una forma di speranza e allo stesso tempo di augurio per sé e altri di un futuro migliore. E' un'apertura a qualcosa che verrà e che si spera sia migliore e maggiormente gratificante. Ma allo stesso tempo è simbolo di un impegno verso se stessi, chi ci sta accanto e in qualche modo verso la vita, verso il cambiamento e il miglioramento. La fatica e i sacrifici richiesti per raggiungere "la nuova vita" sono spesso non sopportati e non gestiti e quindi tutto svanisce e si rimanda al prossimo anno, ma non si definisce mai bene quale sarà dei tanti futuri.

L'anno nuovo non riserva una nuova vita, ma solo quella di sempre se le proprie azioni, modi di pensare, essere e lo stile di vita non si modifica sul serio al punto di cambiare la vita stessa. La

La Pace

che ti dà il mondo ti isola dagli altri, è un benessere che ti fa anestetizzare. E' provvisoria



La Pace

del Signore è definitiva e contagiosa. Ti fa andare agli altri, crea comunità, è piena di speranza perché guarda al cielo. Papa Francesco

nuova vita va creata e cercata, perché solo ognuno può cambiare la propria e dare una svolta vera. Già solo se prendessimo in considerazione la proposta della chiesa per la giornata del Primo giorno del nuovo anno e cioè la Giornata Mondiale della Pace, forse qualcosa potrebbe cambiare in noi. Un altro proverbio popolare dice: "Chi ben comincia è a metà dell'opera". Cominciare bene il nuovo anno con la voglia di cercare la pace sarebbe importante.... Se poi ogni persona cercasse davvero la pace almeno nel proprio ambito familiare e sociale, la pace si allargherebbe a macchia

d'olio e sarebbe davvero un bene per tutti. Perché quali altri valori possiamo augurarci guardando al futuro....certo ci auguriamo la salute, la serenità economica, la tranquillità sociale ma senza la pace tutto diventa incerto e irraggiungibile. Ma costruire la pace ha bisogno di persone che cerchino il vero bene di tutti, che cerchino la giustizia sociale, il rispetto della dignità di ogni persona soprattutto i più deboli, la pace ha bisogno di operatori che lavorino non guardando ai propri interessi ma al bene della collettività.... La pace richiede innanzitutto una vittoria che è quella sul nostro egoismo.... E questo è il problema...il nostro egoismo che cozza contro quello degli altri. Ci riusciremo a vincere la battaglia contro noi stessi? Il Dio della Pace che è nato a Betlemme e che risorgendo ci ha lasciato la sua pace che non è quella del mondo ma la vittoria sul peccato, ci doni la forza per liberarci dai nostri egoismi e cercare davvero la pace. Lui è l'Emmanuele, il Dio con noi, ci accompagnerà in questo nuovo anno se noi lo vogliamo, Lui che ha vinto la morte e il male. Sia questo l'augurio di Buon Anno...che il Signore ci accompagni sempre e che lo possiamo ascoltare e seguire. AUGURI DI UN BUON ANNO DI PACE A TUTTI.

Saluto del Vescovo Eletto di Civita Castellana Mons. Marco Salvi

"In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt 25, 45)

Carissimi fratelli e sorelle della Diocesi di Civita Castellana, con grande timore e tremore ho accolto la comunicazione con cui Papa Francesco ha voluto nominarmi Vescovo di Civita Castellana. Con sentimenti di profonda gratitudine al Santo Padre per la fiducia che ha riposto in me, saluto con affetto il Vescovo Romano che ha guidato questa chiesa con premuroso zelo pastorale per ben quattordici anni e al contempo saluto tutti i confratelli Vescovi della Regione Ecclesiastica del Lazio. Vengo con umiltà in questa bella terra che è fra le più antiche della cristianità, espressione autentica di quella fede forte e sicura per la quale tanti martiri dei primi secoli hanno dato la propria vita.

Vengo con il desiderio di incontrarvi e di ascoltarvi, per conoscervi reciprocamente ed avviare un cammino di fede che possa essere una testimonianza tangibile di ripresa in questo tempo difficile. Vengo con semplicità, consapevole che questa nuova chiamata, è un ulteriore segno della benevolenza di Dio, che non lascia mai soli i propri figli.

Vengo per amare questa Diocesi con la certezza che in ogni persona c'è un riflesso della bellezza del volto di Dio da



conoscere e da scoprire.

Saluto i presbiteri, i diaconi, i religiosi, le religiose, i seminaristi: sono certo che sapremo comprenderci per costruire in-



sieme una chiesa sinodale, pronta ad ascoltare e ad aiutare. Vi invito sin d'ora alla comunione ecclesiale, certo che la condivisione è la giusta via da intraprendere, che sa colmare ogni distanza. Abbraccio i malati e i sofferenti, i poveri e gli ultimi che desidero incontrare sin da subito; ricordo all'altare del Signore i miei venerabili predecessori defunti. Un pensiero affettuoso alle famiglie e a giovani. Desidero camminare insieme a voi, senza lasciare che nessuno rimanga indietro.

Saluto le Istituzioni Civili e militari alle quali garantisco sin d'ora la mia piena e completa disponibilità a collaborare per la ricerca del bene comune, nel rispetto dei reciproci ruoli.

Un pensiero riconoscente alla chiesa aretina che mi ha generato al sacerdozio e alla chiesa perugino-pievese in cui ho compiuto i primi passi dell'episcopato. A Maria Santissima 'ad rupes' affido il mio ministero e l'inizio di questo nuovo percorso insieme. Nel salutarvi con paterno affetto vi chiedo un ricordo nella preghiera.

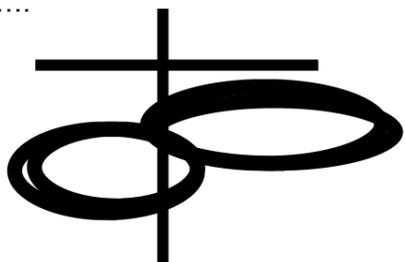
+ Marco Salvi
Vescovo Eletto di Civita Castellana

**CALENDARIO
Dicembre 2011**

- 31 S.** S. Silvestro I papa. Ore 17 Messa al Duomo di Ringraziamento di fine anno.
- 1 GENNAIO:** Giornata Mondiale della pace
- 2 L.** Ss. Basilio e Gregorio
- 3 M.** S. Genoveffa
- 4 M.** S. Ermete
- 5 G.** S. Amelia
- 6 V.** Epifania del Signore. Messe come nelle festività
- 7 S.** S. Raimondo
- 8 D.** Festa del battesimo del Signore. Ore 12 celebrazione dei battesimi al duomo
- 9 L.** S. Giuliano .
- 10 M.** S. Aldo catechesi delle 4e
- 11 M.** S. Igino. Ore 9-12 adorazione del Santissimo al duomo Catechesi delle 5e
- 12 G.** S. Modesto Ore 18 catechesi adulti a S. Teresa
- 13 V.** S. Ilario. Comunione agli ammalati.
- 14 S.** S. Felice.
- 15 D.** Seconda Domenica tempo ordinario
- 16 L.** S. Marcello
- 17 M.** S. Antonio Abate festa religiosa ore 11,00 ore 17 S. Messa al sacrario. catechesi delle 4e
- 18 M.** S. Liberata Ore 9-12 adorazione del Santissimo al duomo Catechesi delle 5e
- 19 G.** S. Mario. Ore 18 Catechesi adulti a S. Teresa
- 20 V.** Ss. Sebastiano e Fabiano. Ore 18 Incontro Caritas e Unitalsi
- 21 S.** S. Agnese
- 22 D.** Terza Domenica tempo ordinario Festa pubblica di S. Antonio abate Ore 9,45 benedizione degli animali Processione di S. Antonio Abate (vedi programma della festa)
- 23 L.** S. Emerenziana
- 24 M.** S. Francesco di Sales catechesi delle 4e
- 25 M.** Conversione di S. Paolo Ore 9-12 adorazione del Santissimo al duomo Catechesi delle 5e
- 26 G.** Ss. Tito e Timoteo Ore 18 Catechesi adulti a S. Teresa
- 27 V.** S. Angela Merici
- 28 S.** S. Tommaso d'Acquino Inizio del Corso per i fidanzati
- 29 D.** Quarta Domenica tempo ordinario
- 30 L.** S. Martina
- 31 M.** S. Giovanni Bosco catechesi delle 4e

Incontri per i fidanzati

Con l'ultimo sabato di Gennaio precisamente il 28, iniziamo nella nostra comunità gli incontri di preparazione al sacramento del matrimonio per i fidanzati che sceglieranno di sposare in chiesa. La scelta del matrimonio sacramento è una scelta di fede che i fidanzati sono chiamati a fare per essere col loro amore segno e presenza dell'Amore di Dio che porta al mondo la vita e il bene. Gli incontri che faremo insieme innanzitutto cercheranno di affrontare il tema della fede cristiana e della proposta che Gesù Cristo fa ai suoi discepoli...in seguito vedremo anche le tematiche che riguardano la vita di coppia e la vita del matrimonio. Coloro che pensano di fare una scelta del genere non devono fare altro che presentarsi in chiesa alle ore 18 il sabato 28 gennaio e pian piano ci organizzeremo per i vari incontri. Possono venire anche i fidanzati che non hanno in mente di sposare subito ma nei prossimi anni....

**FAVOLE PER ADULTI**

Era la sera dell'ultimo dell'anno. Fuori, una bianca coltre di neve copriva i tetti e le strade del paese. La luna splendeva, ma soffiava un vento gelido e ogni cosa era irrigidita dal gelo.

Tutti gli abitanti erano al caldo, nelle loro case, e stavano festeggiando il Capodanno insieme ai propri cari, davanti a una bella tavola imbandita.

Solo Tobia non festeggiava in compagnia. Era l'uomo più ricco del paese, e stava facendo ciò che amava di più al mondo: in un cantuccio della sua bella casa, aveva tirato fuori il forziere e contava il suo denaro, tante monete d'oro sonante. Era concentrato nella sua occupazione preferita quando udì bussare alla porta.

**Leggenda di
capodanno**

Di malavoglia, copri le monete con un panno e andò ad aprire. Si trovò davanti un povero uomo, magro e curvo,

che se ne stava inginocchiato sulla neve e tremava di freddo: non aveva neanche un mantello con cui coprirsi.

Tobia, molto contrariato, gli chiese: - Chi siete? Che cosa fate qui? Che cosa volete? - Sono un povero viandante che si è perso - rispose l'uomo. - Vi chiedo la carità di poter dormire nel vostro fienile.

- Io non permetto a nessuno di dormire nel mio fienile. Andate via! Io non posso aiutarvi.

- Datemi almeno un pezzo di pane!

- Non ho pane. Andatevene!

- Datemi un sacco o uno straccio per coprirmi:

muoio di freddo!

- Non ho nessuno straccio.

- Non mi reggo neanche in piedi: non avreste un bastone a cui appoggiarmi?

- Non ho neanche bastoni! Via, via!

E così dicendo Tobia chiuse la porta in faccia al pover'uomo. Quindi si girò e tornò tutto contento dalle sue monete.

Però, quando alzò il panno con cui le aveva coperte, non trovò più nulla: si erano trasformate in foglie secche!

Tobia uscì subito per cercare quel viandante, ma di lui non c'era traccia. E per il resto dei suoi giorni, continuò a vagare per le vie del paese chiamandolo e raccontando a tutti la sua disgrazia.

Da allora, nelle valli del comasco tutti appendono alla porta della propria casa un bastone e un sacco con dentro un tozzo di pane.

PROPOSTA DI PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

La nostra parrocchia di Caprarola sta pensando di organizzare per il mese di aprile 2023 un pellegrinaggio in Terra Santa e Giordania possibilmente nei giorni 12-19 aprile (ma sarà definita meglio la data) per una spesa complessiva di 2000 euro.

Ovviamente per poter andare occorre il passaporto valido da poter disporre al più presto. Per questo è necessario che tutti coloro che hanno intenzione di poter partecipare si interessino subito per poterlo avere in tempo. Le pratiche del passaporto non sono complicate ma richiedono del tempo per cui sarebbe il caso che chi è interessato a venire si metta subito in azione per averlo prima possibile.

Per il periodo che abbiamo pensato il clima sarà dei migliori dai 14 ai 26 gradi Il programma dovrebbe essere questo: 1 giorno: Roma Tel Aviv Nazareth



2 giorno: Tabor Cana Nazareth

3 giorno: Lago di Tiberiade Betlemme

4 giorno: Betlemme Gerusalemme Muro del pianto

5 giorno: Gerusalemme Monte degli ulivi Santo Sepolcro.

6 giorno Betlemme Jerash Mar Morto

7 giorno Mar morto Madaba Monte Nebo Petra.

8 Giorno Petra Amman

9 giorno Amman Roma

La quota comprende

Quota di iscrizione

Viaggio aereo Roma / Tel Aviv e Amman / Roma (*classe economica*) ***

Un bagaglio in stiva di 20 Kg

Trasporti in pullman GT per tutta la durata

del Pellegrinaggio

Tassa di uscita da Israele

Visto d'ingresso in Giordania

Visite come da programma, inclusi ingressi

Sistemazione in Hotel standard (in camera a due letti con servizi privati)

Pensione completa dalla cena del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo giorno, bevande escluse

Guida biblica italiana abilitata dalla Commissione Episcopale dei Pellegrinaggi Cristiani in Terra Santa e Giordania

Guida locale in lingua italiana in Giordania.

Mance. Portadocumenti Libro del

Vangelo Libro guida di Terra Santa e Libro delle Preghiere Radioguide in Terra

Santa Assicurazione comprensiva della

garanzia COVID-19: assistenza e spese

mediche in viaggio, bagaglio, annullamento

viaggio, interruzione viaggio,

Cover Stay

S. ANTONIO ABATE**Breve vita di S. Antonio Abate**

Grande solitario nel cercare Dio nei deserti dell'Egitto, Antonio fu uomo d'azione, protagonista delle vicende della Chiesa del suo tempo e interlocutore autorevole dell'imperatore nel difendere i diritti dei vescovi allora perseguitati. Il racconto della sua vita, fondamentalmente contemplativa, ma anche di vigile azione per le vicende della chiesa del suo tempo, scritto dal discepolo Sant'Atanasio, ebbe un'enorme influenza nei secoli successivi e contribuì molto alla diffusione dell'ideale monastico. La sua lettura infiammò sant'Agostino non ancora convertito al cristianesimo e lo convinse, come lui narra delle sue Confessioni, ad abbandonare il mondo per dedicarsi, con i suoi amici, ad una vita ascetica di studio e di osservanza evangelica. Nella sua caverna eremitica nel deserto aveva domestichezza e amicizia con tutti gli animali, persino con i leoni e le altre fiere che, ammansite, venivano a trovarlo. Si convertì ad un cristianesimo eroico meditando la frase che Gesù dice al giovane ricco che lo interrogava sulla vita perfetta: "Va, vendi tutti i tuoi beni, e danne il ricavato ai poveri; poi vieni e seguimi..." Vivendo lontano dal mondo, ma inserito nella vita della Chiesa, Antonio ha segnato una tappa fondamentale della vita cristiana con la sua proposta di cer-

care Dio al disopra di ogni cosa come unico bene della vita.

Per noi è esempio di uomo di preghiera, di asceti, di contemplativo della parola di Dio, amante della natura e degli animali, ma soprattutto attento ai problemi e ai bisogni dell'uomo.

**FESTA DI****S. ANTONIO ABATE**

17 GENNAIO 2023

Festa liturgica

Ore 11,00 Celebrazione al Sacrario

Ore 17,00 Celebrazione al sacrario

22 GENNAIO 2023

Ore 7,00 nella chiesa del Sacrario Celebrazione Eucaristica e **Benedizione del "Pane di S. Antonio"**.

Ore 9,00 Messa al Duomo

Ore 9,45 In p.za Romei **Benedizione degli animali e**

SOLENNI PROCESSIONE in onore di S. Antonio Abate accompagnata dalla banda Folcloristica F. Mascagna di Caprarola Ore 11,30 Celebrazione Eucaristica al Duomo.

N:B: In questa domenica data la festa di S. Antonio Abate con la processione non saranno celebrate le messe delle ore 9,30 e 10,30 di S. Teresa come anche la messa di S. Marco alle ore 10,00. Nel pomeriggio sarà celebrata la messa a S. Teresa alle ore 17,00.